



ISTITUTO COMPRENSIVO SANREMO PONENTE

www.icsanremoponente.edu.it

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria – Scuola secondaria di 1° grado

Via Panizzi, 4 - 18038 - Sanremo (IM)

Tel. 0184/660674 – Fax 0184/696385

e-mail: imic81500v@istruzione.it - imic81500v@pec.istruzione.it

codice Fiscale: 90083340084



ISTITUTO COMPRENSIVO - SANREMO PONENTE-SAN REMO
Prot. 0009248 del 07/07/2026
V-6 (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANREMO PONENTE"

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di 1° grado

Piano Annuale per l'Inclusione 2025/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANREMO PONENTE"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Piano Annuale per l'Inclusione – 2025/2026

(Aggiornato e approvato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2026)

Il presente documento è stato elaborato dal *GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)* nominato dal Dirigente Scolastico.

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

Premessa

Il PAI, Piano Annuale dell'Inclusione, è un documento/proposta che individua i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola, tenendo conto dei **Bisogni Educativi/Formativi** di tutti i singoli alunni e degli **Interventi Pedagogico/Didattici** effettuati nell'anno scolastico in corso.

L'inclusione e il benessere a scuola sono finalità generali che l'Istituto Comprensivo Sanremo Ponente si propone per ciascuno dei propri iscritti.

Per i bambini/ragazzi in situazione di apparente svantaggio, come gli alunni con disabilità, gli alunni con BES o con necessità di sostegno elevato o molto elevato, questi obiettivi diventano prioritari. Da qui l'esigenza e l'obbligo, legislativo e professionale, di adoperarsi per individuare le risorse e le modalità più adeguate alle singole situazioni.

La Scuola, nella figura degli insegnanti di sostegno e curricolari, ha uno dei suoi compiti più elevati: includere quei bambini/ragazzi che da soli, nella microsocietà rappresentata dal gruppo dei pari, faticano a esprimere sé stessi e il proprio potenziale a causa di una condizione di disabilità psicofisica e/o sensoriale, di una grave malattia o di un altro bisogno educativo.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 66/2017 e ss.mm.ii, si intende:

- promuovere attraverso strategie educative e didattiche lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- concorrere al successo formativo e all'inclusione di tutti gli studenti.

Finalità

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.

La normativa recente **ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.**

L'Istituto Comprensivo Sanremo Ponente si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, **manifesti Bisogni Educativi Speciali**, delineando i seguenti indicatori:

- ✓ Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- ✓ Sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo;
- ✓ Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- ✓ Agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- ✓ Ridurre disagi formativi ed emozionali;
- ✓ Promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione);
- ✓ Definire e realizzare pratiche condivise tra scuola e famiglia.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento, a favore dell'inclusione scolastica, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) con certificazione o diagnosi:
 - Disturbi specifici dell'apprendimento (Dislessia, Disortografia, Discalculia, Disgrafia);
 - ADHD (Dis. Attenzione e Iperattività)
 - Funz. Cognitivo Borderline
 - Disprassia
 - Altri BES
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale:
 - Segnalazioni dagli operatori dei servizi sociali;
 - Fondatte considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
 - Alunni stranieri (NAI).

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Organizzazione del contesto e della didattica ai fini dell'inclusione

Risulta doveroso premettere che la scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto:

- **costruendo un clima positivo e motivante;**
- **articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo;**
- **suddividendo il tempo in scansioni operative per il lavoro diversificato;**
- **mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti in autonomia;**
- **distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica;**
- **organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone;**
- **prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (biblioteca, palestra, laboratori, aule morbide...);**
- **organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte;**
- **alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia;**
- **inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività...);**
- **utilizzando il territorio come contesto di apprendimento;**
- **predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli alunni.**

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	86
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici – D.M. del 27/12/2012	
➤ DSA (L. 170/2010)	55
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro – B.E.S. (D.M. del 27/12/2012)	23

3. svantaggio	
➤ Socio-economico	14
➤ Linguistico-culturale (con PDP)	69
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	258
% su popolazione scolastica	21,80%
N° PEI redatti dai GLO	87
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	26

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC -assistente educativo culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
ASACOM-assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali (BES e area disabilità/ coordinamento)		4
Referenti di Istituto (Disabilità e BES/DSA)		5
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		0
Docenti tutor/mentor		0
Altro:		0
Altro:		0

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – OBIETTIVI DI INCLUSIVITÀ E COMPITI PREVISTI PER CIASCUNA COMPONENTE DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA.

Aspetti organizzativi e gestionali

Il nostro istituto mette in atto una serie di azioni per garantire appieno (nella miglior forma possibile) il **diritto all'apprendimento**, il tutto nel rispetto delle norme vigenti.

Lo sfondo culturale del nostro modello di integrazione/inclusione è la Persona.

La scuola promuove un approccio globale e attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse del soggetto, come cerca al contempo di sopperire e gestire criticità dovute alle più svariate condizioni, proponendo e discutendo piani specifici e progetti con tutti i soggetti coinvolti e in particolar modo con le famiglie.

La gestione degli studenti con disabilità certificata coinvolge varie figure professionali (interne ed esterne alla scuola) nel rispetto delle norme vigenti.

Gli aspetti organizzativi riguarderanno anche gli aspetti legati alla sicurezza dell'intero personale scolastico, degli alunni e del personale messo a disposizione da terze parti nella misura pattuita.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Composizione: Il GLI è un gruppo di lavoro che include docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA e specialisti della ASL locale.

Ruolo: Il gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella creazione e nell'attuazione del Piano per l'Inclusione. Assiste inoltre gli insegnanti e i consigli di classe nell'implementazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati).

Finalità e Obiettivi del GLI:

Inclusione e pari opportunità: L'obiettivo principale è sostenere le politiche inclusive per garantire a tutti gli studenti pari opportunità e successo formativo.

Migliorare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): Il GLI lavora per rendere più inclusivo il PTOF della scuola, in particolare attraverso il Piano per l'Inclusione.

Qualità didattica: L'obiettivo è migliorare la qualità dell'insegnamento per favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni.

Coinvolgimento: Si mira a incrementare la partecipazione di tutti gli attori (insegnanti, famiglie, specialisti) nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione.

Personalizzazione e differenziazione: Il gruppo si impegna a creare percorsi di apprendimento personalizzati in base alle specifiche esigenze di ciascuno studente.

Formazione professionale: Promuove la valorizzazione e la formazione delle competenze del personale scolastico in materia di inclusione.

Valutazione condivisa: L'obiettivo è stabilire criteri comuni per valutare i risultati di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Compiti Specifici del GLI

Individuazione degli alunni BES: Il GLI identifica gli studenti con BES, focalizzandosi in particolare su categorie come: alunni con disabilità, stranieri in svantaggio linguistico, alunni con funzionamento cognitivo limite, disturbi del linguaggio o del comportamento, e studenti a rischio dispersione scolastica.

Definizione di piani specifici: Redige i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e i PEI, valorizzando le risorse disponibili per affrontare le specificità di ogni studente.

Coordinamento e consulenza:

- Supervisiona le procedure di accoglienza per gli alunni con disabilità e DSA.
- Coordina con le cooperative che forniscono assistenza agli alunni con disabilità.
- Fornisce consulenza ai docenti, specialmente ai neo-inseriti, sulle procedure e l'approccio alla persona, aiutandoli nella stesura dei PEI e PDP.

Collaborazione:

- Stabilisce strategie per la collaborazione tra docenti, famiglie, assistenti educativi culturali (AEC) e ASL.

Gestione e condivisione delle risorse:

- Promuove e documenta le buone pratiche sull'inclusione.
- Crea una banca dati di materiali didattici e un archivio anagrafico degli alunni con BES.
- Collabora con altri gruppi della scuola (es. ricerca/azione) per individuare strumenti di valutazione efficaci.

Monitoraggio e valutazione:

- Rileva e valuta il livello di inclusività della scuola attraverso questionari e sondaggi, e diffonde i risultati delle buone pratiche adottate.
- Promuove la condivisione di valori, conoscenze e materiali professionali tra il personale scolastico.

Organizzazione del GLI

Possibilità di riunire il GLI in seduta **plenaria in presenza, in videoconferenza, ristretta** (con la sola presenza dei docenti), **dedicata** (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno), **allargata** (con la convocazione di esperti la cui professionalità si rende necessaria al caso).

NOTE: Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari saranno equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata. Quando si parla di "convocazione di esperti" ci si riferisce a professionisti del circuito ASL. Per ogni altra necessità bisogna fare riferimento al DS.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione)

Secondo quanto previsto dal D.L. 66/2017 il **gruppo di lavoro per l’inclusione** è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione del PEI.

Composizione

Il GLO è un gruppo di lavoro composto da:

- Il team dei docenti della classe.
- I genitori dell'alunno con disabilità.
- Figure professionali specifiche, sia interne che esterne alla scuola, che interagiscono con l'alunno.
- Una rappresentanza dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Finalità, Obiettivi e Compiti del GLO

Finalità: La finalità principale è attuare le politiche inclusive dell'istituto.

Obiettivi: Il GLO mira a supportare ogni alunno con disabilità, progettando e ottimizzando il progetto educativo e didattico, in collaborazione con la famiglia, il territorio e i servizi sanitari.

Compiti:

- **Definizione del PEI** (Piano Educativo Individualizzato).
- **Verifica del processo di inclusione** dell'alunno.
- **Proposta per la quantificazione delle ore di sostegno** e di altre misure di supporto necessarie.

Parte III – AZIONI PROGRAMMATE DALLA SCUOLA PER L’ANNO SCOLASTICO 25/26.

Fasi di Transizione e Accoglienza

- Il Dirigente e le Funzioni Strumentali coordinano le continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Gli insegnanti si confrontano per garantire la continuità dei percorsi formativi, con particolare attenzione agli **alunni con BES**.
- La Segreteria controlla la documentazione necessaria per la conferma della diagnosi al passaggio di grado.

Individualizzazione dei Percorsi

- La redazione del **PEI (Piano Educativo Individualizzato)** si basa sulla valutazione delle potenzialità dell'alunno.
- Gli obiettivi devono essere chiari, possibili e volti a raggiungere il massimo livello di autonomia.
- La stesura del PEI richiede il confronto tra tutti gli attori coinvolti.

Fabbisogno di organico necessario al fine di garantire gli obiettivi di miglioramento dell'inclusività

Al fine di garantire il miglioramento degli obiettivi di inclusività, si esplicita il seguente fabbisogno di organico:

	ART.3 COMMA 1	ART.3 COMMA 3	TOT ORE
SCUOLA INFANZIA	0 art.3 comma1 x12h= 0h	5 art.3 comma3 x25h= 125h	125h
SCUOLA PRIMARIA	3 art.3 comma1 x12h= 36h	34 art.3 comma3 x22h= 748h	784h
SCUOLA SECONDARIA	15 art.3 comma1 x9h= 135h	20 art.3 comma3 x18h= 360h	495h

	FABBISOGNO
SCUOLA INFANZIA	5 posti
SCUOLA PRIMARIA	35 posti e 14h
SCUOLA SECONDARIA (PRIMO GRADO)	27 e 9h posti

ALLEGATO

Tabulazione dei dati raccolti, effettuata in una prima fase di monitoraggio nel mese di settembre/ottobre 2025.

PLESSO	ALUNNI NAI (inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico o in quello precedente)	ALUNNI giunti in Italia nell'ultimo triennio	LINGUA PARLATA IN AMBITO FAMILIARE
INFANZIA ASQUASCIATI	6	/	Arabo, Cinese, Inglese, Romeno, Ucraino
INFANZIA BORGO TINASSO	10	/	Arabo, Cinese
INFANZIA OSPEDALETTI	/	/	/
PRIMARIA ASQUASCIATI	7	8	Albanese, Arabo, Moldavo, Spagnolo, Bengalese, Romeno, Russo, Ucraino
PRIMARIA OSPEDALETTI	5	3	Spagnolo, Ucraino
PRIMARIA COLDIRODI	7	4	Russo, Spagnolo, Ucraino, Tunisino
PRIMARIA BORGO RODARI	8	8	Albanese, Arabo, Bengalese, somalo
SECONDARIA PRIMO GRADO NOBEL	9	10	Arabo, russo, spagnolo, francese, senegalese, ungherese, ucraino
SECONDARIA PRIMO GRADO OSPEDALETTI	1	3	Spagnolo, Ucraino, Russo
SECONDARIA PRIMO GRADO COLDIRODI	7	3	Arabo, Spagnolo, Ivoriano, Spagnolo,
Totale	60	39	99

In base alla rilevazione e al monitoraggio avvenuto a settembre 2025 gli alunni non italofofoni iscritti nel nostro Istituto e giunti nell'ultimo triennio, sono stati circa 99 alunni, di cui 60 NAI, ovvero alunni inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno in corso e/o in quello precedente.

I dati emersi rispetto all'anno precedente sono sicuramente variati e in aumento.

Alunni con PDP NAI Scuola Primaria: totale n° 28

PDP NAI Scuola Primaria Ospedaletti: n°1

PDP NAI Scuola Primaria Coldirodi: n° 12

PDP NAI Scuola Primaria Asquasciati: n° 7

PDP NAI Scuola Primaria Borgo Rodari: n° 8

Alunni con PDP NAI Scuola Secondaria Primo Grado: totale n° 33

PDP NAI Scuola Sec. 1° Grado Nobel: n°19

PDP NAI Scuola Sec. 1° Grado Ospedaletti: n°4

PDP NAI Scuola Sec. 1° Grado Coldirodi: n°10

Alunni NAI della Scuola Primaria che hanno usufruito di strumenti compensativi durante la somministrazione delle Prove Invalsi:

Classi seconde: n°4

Classi quinte: n° 6

Alunni NAI in uscita dalla classe 5^ Primaria: n° 6

Alunni NAI in uscita dalla classe 3^ Sec. Primo Grado: n°11